

Coscienza svizzera

A dare il via alla due giorni del percorso ticinese a Expo è stata una tavola rotonda organizzata da Coscienza Svizzera, intitolata "San Gottardo, ferrovia d'Europa". Pensato principalmente per rilanciare l'importanza dei lavori di **Alptransit** non solo per la Svizzera ma per tutta l'Europa, l'incontro ha visto la presenza di numerose autorità. Tra queste anche **Remigio Ratti**, presidente di Coscienza Svizzera, **Walter Finkbohner**, dei trasporti pubblici zurighesi e **Gianni Grassi** di Systematica Milano. Tanti i temi sul piatto: dai rapporti travagliati tra Berna e Bruxelles, al futuro del progetto ferroviario volto a collegare Lugano a Milano (denominato LuMi), passando infine per gli sviluppi che segneranno il trasporto merci sull'asse Nord-Sud. La conferenza ha così permesso di lanciare uno sguardo sul futuro dei trasporti pubblici che collegheranno la Svizzera e l'Italia. Se da un lato tuttavia i problemi e le sfide certo non mancano, dall'altro garantire un collegamento veloce e efficiente tra le due nazioni si impone come una necessità impellente. "Il progetto LuMi è sinonimo di scintilla - ha dichiarato Ratti - ed è dunque indispensabile convincere Berna della sua importanza, anche se so che molti politici ticinesi in questo senso preferiscono fare orecchio da mercante".